

Contratto: si parte!

Dopo la forte ed incisiva azione di pressione del SAPPE, della Consulta Sicurezza e delle altre organizzazioni sindacali, è finalmente arrivata la convocazione del Ministro Brunetta per la coda contrattuale e il nuovo Accordo 2008 - 2009.

Resta da sciogliere il nodo delle risorse.

Ed è su questo che il Governo è ora chiamato a scoprire le proprie carte...

TELEFAX

*"Al fine di verificare le tematiche relative alle procedure di contrattazione e concertazione inerenti sia i provvedimenti integrativi del quadriennio normativo 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007, sia quelli del biennio economico 2008-2009, riguardanti il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato), il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza) e il personale non dirigente delle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica), e' convocato un incontro per il giorno **10 luglio 2008**, ore 12.30, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Corso Vittorio Emanuele II n. 116, Palazzo Vidoni, Sala Stoppani".*

Il Ministro Renato Brunetta

PRONTI ALLA MOBILITAZIONE PER RIVENDICARE LA NOSTRA SPECIFICITA'!

Il recente Decreto Legge numero 112, emanato dal Governo il 25 giugno scorso riguardante la manovra correttiva del bilancio dello Stato per il triennio 2009/2011, costringe il SAPPE, congiuntamente alla quasi totalità delle altre organizzazioni sindacali delle forze di polizia, a lanciare l'allarme sullo stato della sicurezza del Paese.

Con questo provvedimento legislativo, infatti, sono state assunte decisioni che pongono a rischio la possibilità di continuare a mantenere livelli accettabili di tutela per i cittadini. Sono stati previsti per il prossimo triennio tagli che impediranno l'acquisto di autovetture e mezzi nonché l'assunzione di nuove unità.

A cominciare dalla norma che dovrebbe regolamentare il turn-over –l'assunzione, cioè, di personale per compensare i pensionamenti. Sono state fissate cifre davvero irrisorie: il 10% per il 2009 e il 20% per il 2010 e 2011 delle unità cessate dal servizio l'anno prima. Una barzelletta, se si considera che rispetto alle dotazioni organiche del Corpo, alla data del 1 aprile scorso la Polizia penitenziaria è già carente di ben 4.200 unità..

Per non parlare, poi, della nuova regolamentazione delle assenze per malattia, che prevedono nuove fasce di orario per gli accertamenti medico-fiscali le quali consegneranno di fatto agli arresti domiciliari le colleghe ed i colleghi che avranno la sventura di ammalarsi.

Proprio su questo aspetto, l'Amministrazione penitenziaria (in sede periferica, ma con la colpevole responsabilità delle Direzioni Generali del DAP più direttamente interessante) non ha perso tempo per dimostrare cosa non è: un'Istituzione seria e responsabile.

Molti, moltissimi Direttori non hanno perso tempo ad interpretare la norma sulle malattie in maniera restrittiva e penalizzante, specie per quanto attiene all'obbligo della reperibilità durante la malattia. E c'è stato addirittura chi (in un carcere del Nord Italia) ha interpretato talmente bene la norma dall'aver dato applicazione e decorrenza al D.L. 112/2008 a decorrere dal 1 gennaio 2008, così da poter effettuare le trattenute previste nelle tasche dei colleghi ora per allora. Anche questi sono i risultati di una Legge dello Stato – tristemente nota come Meduri - che ha trasformato in dirigenti tutti i direttori, senza colpo ferire...

Il SAPPE prosegue nella sua instancabile attività per la modifica del D.L. 112/2008, che entro 60 giorni deve essere convertito in Legge dal Parlamento pena la sua decadenza. Sono stati predisposti una serie di emendamenti tutti finalizzati ad escludere il personale delle Forze di Polizia dall'applicazione di quel decreto. E la nostra mobilitazione prevede anche una serie di volantaggi nelle sedi periferiche (davanti ai luoghi istituzionalmente più rilevanti), a Roma davanti alle sedi del Parlamento e dei Ministeri della Funzione Pubblica e della Giustizia.

Fino ad arrivare a proclamare lo sciopero bianco della nostra Categoria e una grande manifestazione nazionale di protesta.

Per rivendicare la specificità del Comparto Sicurezza e del Corpo di Polizia Penitenziaria rispetto al Pubblico Impiego!

I NOSTRI EMENDAMENTI AL D.L. 112/2008

EMENDAMENTI A.C. 1386

Emendamento art. 69

Al comma 1, dopo le parole “*decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,*” aggiungere le seguenti “*ad esclusione del personale del comparto sicurezza e difesa*”.

On. Giovanni Paladini

Emendamento art. 70

Al comma 1, dopo le parole “*decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834,*” aggiungere le seguenti “*ad esclusione del personale del comparto sicurezza e difesa*”.

On. Giovanni Paladini

Emendamento art. 71

Al comma 1, dopo le parole “*decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,*” aggiungere le seguenti “*ad esclusione del personale del comparto sicurezza e difesa*”.

On. Giovanni Paladini

Emendamento art. 72

Al comma 11 le parole da “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*” fino alle parole “*tenendo conto delle rispettive peculiarità compartimentali*”, sono abrogate.

On. Giovanni Paladini

Per quanto concerne il tema delle **assenze per malattia**, evidenziamo due aspetti importanti.

Il primo è che è disponibile sul nostro sito internet www.sappe.it il parere dell'Ufficio Personale pubbliche Amministrazioni, Segreteria Tecnica del Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'ormai nota questione della certificazione medica giustificativa dell'assenza per malattia.

Nella nota, indirizzata al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, si attesta chiaramente la competenza dei medici di medicina generale (medici di famiglia) a produrre la certificazione idonea a giustificare lo stato di malattia del dipendente nelle circostanze indicate all'articolo 71 del decreto legge 112/2008.

Il secondo aspetto importante è che la Direzione Generale del Personale del DAP, a seguito della numerose segnalazioni sindacali con cui abbiamo denunciato le differenti e talvolta contraddittorie interpretazioni nelle sedi periferiche della norma sulle malattie (tutte comunque in maniera assolutamente restrittiva e penalizzante, specie per quanto attiene all'obbligo della reperibilità durante la malattia), ha comunicato che è stata convocata nel pomeriggio di domani 10 luglio 2008, congiuntamente alle altre Amministrazioni Pubbliche, ad un tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

E' quindi ragionevole ipotizzare che a seguito di questo incontro il DAP emanerà una circolare che indirizzi in maniera univoca le articolazioni periferiche dell'Amministrazione ad un'interpretazione appunto univoca delle modifiche normative.

INTERVISTA AL DOTT. DONATO CAPECE, SEGRETARIO GENERALE SAPPE

Informiamo tutti gli iscritti che, sul sito degli amici della Segreteria Provinciale SAPPE di Novara all'indirizzo web www.sappenovara.net, è disponibile un file audio con un'intervista al Segretario Generale del Sindacato Donato Capece sulle principali criticità del Corpo di Polizia penitenziaria e del sistema penitenziario nazionale.

Ne consigliamo vivamente l'ascolto, così come Vi invitiamo a collegarVi quotidianamente al nostro aggiornatissimo sito all'indirizzo www.sappe.it!

Polizia penitenziaria, Sappe: Alfano affidi a d'Alterio il Dap

Roma, 9 lug (Velino) - "Se fossero confermate le indiscrezioni che parlano di un prossimo avvicendamento ai vertici del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, auspichiamo che quanto prima il ministro della Giustizia Angelino Alfano porti in Consiglio dei ministri il nome del nuovo capo dipartimento, augurandoci che ai vertici del Dap sia confermata la titolarità ad un magistrato in grado di garantire il principio della terzietà rispetto alle aspettative dei dirigenti provenienti dai ruoli della nostra amministrazione e che anche nella scelta dei suoi più stretti collaboratori si avvalga di esponenti della magistratura". E' l'auspicio di Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, la prima e più rappresentativa organizzazione di categoria. "Per altro, - si legge ancora nel comunicato - in questa prossima fase di transizione tra 'vecchio' e nuovo capo dell'Amministrazione penitenziaria, auspichiamo che il ministro Alfano affidi al vice capo dipartimento Armando d'Alterio, che è magistrato, la reggenza del Dap. Per altro, ringraziamo quanto ha fatto il capo Dap uscente Ettore Ferrara, che ha lavorato molto bene per il Corpo di Polizia penitenziaria e si è dimostrato interlocutore serio, affidabile e altamente qualificato".

"Il nostro auspicio - prosegue Capace - è che chi salirà ai vertici dell'amministrazione penitenziaria prosegua nel compiere le importanti riforme che sono state messe in cantiere con Ettore Ferrara, importanti e strutturali riforme che riguardano il Corpo di Polizia Penitenziaria. Mi riferisco, in particolare, ai progetti che prevedono l'affidamento al Corpo dei controlli sulle misure alternative alla detenzione e sull'esecuzione penale esterna, le riforme del Gruppo Operativo Mobile e dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza (Uspev) oltre ad una serie di interventi mirati per quanto concerne il potenziamento degli organici del Corpo e per arrivare ad istituire finalmente la Direzione generale del Corpo di Polizia Penitenziaria nell'ambito del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Nell'ambito del ministero della Giustizia - spiega ancora il segretario del Sappe - è indubbio che le problematiche che riguardano il settore penitenziario debbano essere poste tra le priorità d'intervento. Il fallimento del provvedimento d'indulto hanno portato le carceri del Paese a livelli allarmanti di affollamento, con conseguente aggravio della già difficoltose condizioni di lavoro delle donne e degli uomini appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. E' palese, infatti, - conclude Capace - che la grave situazione penitenziaria che si registra oggi nei nostri Istituti di pena si ripercuote principalmente sulle donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria. E su ciò servono urgenti provvedimenti da parte del ministro Guardasigilli Alfano".



UN APPELLO AL CAPO DELLO STATO CHE IL SAPPE FA PROPRIO: LETTERA DEL FIGLIO DI PASQUALE MANDATO, VICE COMANDANTE A.d.C. DI S.MARIA CAPUA VETERE ASSASSINATO DA MICHELANGELO D'AGOSTINO

G Ministero della Giustizia
Rassegna Stampa

il Giornale

Data pubbl.: 09/07/2008

Estratto da pag. 11

IL DOLORE DEI PARENTI DELLE VITTIME NELLA LETTERA A NAPOLITANO

«Presidente, fermi chi ha ucciso mio papà»

Stefano Zurlo
da Milano

● Francesco e Attilio si sono scambiati parole di dolore e di rabbia sotto la foto di papà Pasquale. Pasquale Mandato, vicecomandante degli agenti del carcere di Santa Maria Capua Vetere, ucciso il 5 marzo 1983. Poi Attilio ha preso carta e penna e ha scritto al Presidente della Repubblica: «Semplicemente per chiedere cosa si debba fare per fermare questi assassini. Michelangelo D'Agostino - spiega ora Francesco - era nel comando che fece fuori papà davanti al penitenziario in cui lavorava».

Che ruolo ebbe D'Agostino nell'omicidio?

«Il gruppo di fuoco era molto numeroso, papà dava fastidio alla camorra, era una persona scomoda. Ma a quanto ne so fu proprio D'Agostino a sparargli alla nuca il colpo di grazia».

Dopo l'arresto nell'83, si era pentito.

«Con noi non si è mai fatto vivo. Non ha mai implorato il nostro perdono, del resto sarebbe stato inopportuno. Al processo non siamo andati, forse l'abbiamo visto in tv».

Signor Mandato, sapeva che il killer di suo padre era libero?

«No, francamente pensavo che fosse ancora in cella. E credo che la stessa cosa pensasse Attilio».

Ha collegato subito il delitto di Pescara al passato?

«C'è voluto poco. Lunedì, letti i giornali e viste le tv, la situazione mi è parsa purtroppo chiarissima. Ne abbiamo parlato in famiglia, poi mio fratello ha preso la decisione di rivolgersi al Presidente della repubblica».

Perché?



Nella giustizia qualcosa non funziona. Chiediamo solo una pena certa



«C'è qualcosa nella giustizia che non funziona. La chiami, se preferisce, anomalia. Mio fratello nella lettera scrive testualmente: "Non sono per la pena di morte ma per una pena equa e certa". Ecco, questo è anche il mio pensiero e io voglio che il nostro grido arrivi alla più alta carica dello Stato. Con molta umiltà, ma in modo chiaro. Perché questo signore era libero? Si metta nei miei panni: in queste ore ritornano il dolore, l'angoscia, lo stordimento di quei giorni lontani. Un'esperienza dolorosa».

Cosa ricorda?

«Avevo venticinque anni. Fu un'esperienza devastante. Ma alla fine, in famiglia sono quello che ha retto meglio: mia mamma che aveva passato da poco i cinquant'anni, rimase scomussolata e la sua vita è stata segnata; mia sorella, poi, era una ragazzina e ha sofferto come soffrono i ragazzi».

Oggi?

«Le leggo un altro passaggio della lettera a Napolitano: "Presidente, non sa quanto sangue freddo si deve avere apprendendo queste notizie". Invece, io e i miei fratelli avremmo solo bisogno di vivere in pace».



AGENZIA DI STAMPA
Sappeinforma
NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

**LIBRI
CONCORSI**

LIBRO CONCORSO

**Testo Unico Normativo
di Polizia Penitenziaria**

*Testo indispensabile per la
preparazione ai Concorsi nella Polizia Penitenziaria*

**TESTO UNICO
NORMATIVO**

**ORDINAMENTO,
REGOLAMENTO E
RAPPORTO D'IMPIEGO
DEL CORPO DI POLIZIA
PENITENZIARIA**

**TUTTE LE LEGGI, LE NORME,
I CONTRATTI DI LAVORO E
GLI ACCORDI QUADRO NAZIONALI**

**S.G. & S.
Giuridica**



euro ~~25,00~~

iscritti Sappe euro 20,00

I Segreteri SAPPe che devono fare richieste cumulative possono contattare la Segreteria Generale al 06.3975901, oppure inviare un fax al 06.39733669 o via email: rivista@sappe.it.

Chi vuole richiedere il libro e riceverlo a proprio domicilio può fare un versamento sul C.C.P. 54789003 - Polizia Penitenziaria Società Giustizia & Sicurezza, via Trionfale 79/A 00136 Roma, scrivendo nella causale "Testo Unico".



AGENZIA DI STAMPA
Sappeinforma
NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

LIBRI CONCORSI

LIBRO QUIZ

Concorso per Sovrintendente di Polizia Penitenziaria

*1000 questionari con domande e risposte a
scelta multipla riguardanti le materie del concorso*

Concorso per Sovrintendente di Polizia Penitenziaria

*I questionari con domande
e risposte a scelta multipla*



SG&S Concorsi

euro ~~24,00~~

iscritti Sappe euro 18,00

I Segreteri SAPPe che devono fare richieste cumulative possono contattare la Segreteria Generale al 06.3975901, oppure inviare un fax al 06.39733669 o via email: rivista@sappe.it.

Chi vuole richiedere il libro e riceverlo a proprio domicilio può fare un versamento sul C.C.P. 54789003 - Polizia Penitenziaria Società Giustizia & Sicurezza, via Trionfale 79/A 00136 Roma, scrivendo nella causale "Libro Quiz".



AGENZIA DI STAMPA Sappeinforma

NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Numero Verde
800.754445

CESSIONE DEL QUINTO 35.000 € +
PRESTITO CON DELEGA 30.000 € =

65.000 €

In convenzione con



Con noi i conti tornano

- ◆ Cessioni del quinto ◆ Prestiti con delega
- ◆ Prestiti a pensionati ◆ Mutui ◆ Consolidamento debiti

CESSIONE QUINTO STIPENDIO

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.000,00	126,00	75,00
9.000,00	189,00	112,00
12.000,00	252,00	148,00
21.500,00	450,00	263,00
26.000,00	540,00	315,00

Numero Verde

800.754445

TAN dal 4,00% al 5,50%.

TEG / TAEG 9,16% - 9,92% massimi riferiti agli esempi.

Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi / Garantito INPDAP e riferiti ad un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio.

(Riferito al periodo gennaio - marzo 2008).

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Direzione Generale:

Via Antonio Pacinotti, 73/81

Roma - tel. 06.55381111

www.cessioniquintostipendio.it

PRESTITO CON DELEGA

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.500,00	136,00	82,00
11.000,00	231,00	136,00
13.000,00	271,00	161,00
19.000,00	399,00	237,00
24.000,00	498,00	296,00

Siamo presenti a: MILANO, VARESE, TORINO, PADOVA, FIRENZE, ROMA, PESCARA, NAPOLI, FOGGIA, LECCE, TARANTO, CAGLIARI, SASSARI, PALERMO, TRAPANI

A richiesta verrà consegnata, prima della stipula, una copia completa del contratto per la valutazione del contenuto.